

*Interrogazione a risposta scritta*

Al Ministro della salute

Premesso che:

- l'accesso alle prestazioni per cure termali, incluse nei livelli essenziali di assistenza, è garantito dal Sistema sanitario nazionale al livello dell'assistenza distrettuale;
- la remunerazione delle prestazioni erogate da parte delle strutture che operano in regime di accreditamento avviene, com'è noto, nei limiti del *budget* regionale loro assegnato per anno di competenza. In alcune regioni o aree termali, tuttavia, il limite di spesa per l'assistenza termale viene raggiunto già a partire dal terzo trimestre dell'anno;
- la scelta di accogliere richieste di prestazioni oltre il *budget* assegnato è rimessa alle singole strutture accreditate, col rischio che i meccanismi di riallocazione della spesa sanitaria infraregionale rivelino in seguito l'impossibilità di compensarle integralmente per i costi sostenuti;
- in Veneto, nel 2023, le 80 strutture termali accreditate hanno ricevuto compensazioni infraregionali insufficienti e, con riferimento al 2024, risultano attualmente compensati soltanto 1,2 degli oltre 2,1 milioni di euro di prestazioni erogate oltre il limite per garantire il più ampio accesso alle cure termali.

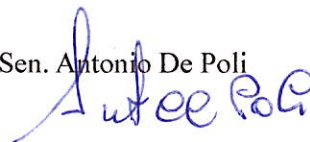
Considerato che:

- il frequente ricorso alla compensazione della spesa sanitaria infraregionale per alcune tipologie di prestazioni promuove una riflessione sull'adeguatezza del *budget* in relazione alle evoluzioni del fabbisogno assistenziale;
- le cure termali sono impiegate nella prevenzione e nel trattamento di numerose patologie, molte delle quali croniche o cronico-degenerative, la cui diffusione è in costante aumento e mostra una connessione con l'invecchiamento della popolazione,

si chiede di sapere:

- se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto descritto;
- se, al fine di garantire l'accesso alle cure termali e la continuità terapeutica, non ritenga opportuno valutare l'introduzione di meccanismi di compensazione della spesa sanitaria a livello nazionale, inclusa l'istituzione di un fondo di compensazione interregionale costituito dai risparmi di *budget* delle regioni che non raggiungono il limite di spesa per l'assistenza termale e destinabile a quelle in cui la domanda eccede la disponibilità;
- quali ulteriori iniziative ritenga opportuno promuovere allo scopo di verificare l'adeguatezza delle risorse destinante all'assistenza termale, in relazione all'evoluzione del fabbisogno assistenziale, anche istituendo un tavolo permanente per valutare l'andamento della spesa in corso dell'anno.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 31 luglio 2025

*Senatore Antonio De Poli*

Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 [segreteria.depoli@senato.it](mailto:segreteria.depoli@senato.it)  
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 [depoli.antonio@gmail.com](mailto:depoli.antonio@gmail.com)